



LA PIEVACCIA • SERRA

Partenza da località **Panicagliora**. Procedere in direzione Goraiolo-Pescia ed al termine del paese, in prossimità di un tabernacolo, un cartello turistico indica la direzione per la **Pieve di S. Andrea di Furfalo**.

Il percorso, seguendo sempre il sentiero principale, lungo un antico tracciato che collegava i due crinali Panicagliora-Serra, attraversa inizialmente una abetaia, poi un castagneto e successivamente, con un tratto in discesa e poi pianeggiante, raggiunge in meno di 2 km i resti della **Pieve di S. Andrea di Furfalo** detta anche "**la Pievaccia**" (m. 678). Dell'antica struttura sono rimasti oggi soltanto imponenti ruderi. L'antica Pieve è raggiungibile in ogni stagione ed è meta di passeggiate, eventi e processioni.

Il sentiero principale, indicato con segni bianco-rossi, prosegue in leggera salita in direzione di **Serra**, già ben visibile in alto di fronte a noi, poi, dopo un lungo tratto in falsopiano, oltrepassato il torrente delle Pescioline, in prossimità di una leggera curva a sx la mulattiera esce dal bosco. Fare attenzione a non proseguire lungo la carrareccia in falsopiano, che può sembrare la principale, ma in realtà è utilizzata soltanto da forestali e boscaioli per opere di manutenzione e disboscamento, quindi imboccare il sentiero, con fondo erboso, che sale ripidamente al paese di **Serra Pistoiese**.

LA PIEVACCIA

L'antica pieve medioevale di Sant'Andrea di Furfalo, chiamata anche La Pievaccia, fu fondata da missionari orientali, i quali veneravano molto l'apostolo S. Andrea ed erano presenti in Italia tra il VI ed il VII secolo d.C., proprio quando vi furono i conflitti tra i Longobardi e l'Impero Bizantino. Alla fine del VI secolo d.C. faceva parte, insieme a quella di Neure, nella Valle della Nievole, della linea irregolare di difesa costituita dai Bizantini sul confine tra la diocesi di Lucca, già occupata, e quella di Pistoia, per arginare la progressiva invasione, verso Est, da parte dei Longobardi, prima dell'intera Valdinievole e poi del territorio pistoiese. Il suo isolamento è stato posto in relazione dagli storici con l'individuazione in essa dell'*Aeglesia S. Andree ubi est baptisterium*, rivendicata come ricadente nella propria diocesi sia dal Vescovo di Lucca che da quello di Pistoia nel 716 d.C. Nel Diploma dell'Imperatore Ottone III del 25 febbraio 998 d.C., la pieve, denominata *Plebs de Furfalo*, venne posta sotto la giurisdizione del Vescovo di Pistoia. Un'altra sua citazione è del XI secolo: nel cartulario del Capitolo della cattedrale di Pistoia è precisato che il Santo protettore è S. Andrea sito Furfalo. Da Furfalo o Forfalo deriva l'attuale nome della Valle di Forfora. Nel 1200 d.C., in concomitanza con la sua ristrutturazione in stile romanico lucchese, viene denominata semplicemente *Plebs S. Andree de Serra*, data la sua vicinanza al castello di Serra Pistoiese appartenente al libero Comune di Pistoia. Nel 1327 il Console a vita di Lucca Castruccio Castracani degli Antelminelli pose sotto assedio con le sue soldatesche il castello di Serra e distrusse alcune parti dell'antica Pieve. Da allora ha avuto inizio il suo declino, ma il suo definitivo abbandono avvenne solo nel 1651 d.C., quando fu costruita, all'interno del castello di Serra Pistoiese, la chiesa di San Leonardo.

MAPPATURA, TESTI E FOTO

Lealdo Magni
Guido Sardi
APT

PROGETTO GRAFICO
Studio Phaedra

INFO POINT

Abetone + 39 0573 60231
Cutigliano + 39 0573 68029
Pistoia + 39 0573 21622

info@pistoia.turismo.toscana.it



VAI AL SITO



PROVINCIA DI PISTOIA



ITINERARI A PIEDI

LA PIEVACCIA SERRA MARLIANA



AGENZIA
PER IL TURISMO
ABETONE PISTOIA
MONTAGNA PSE



Intervento realizzato all'interno delle azioni previste dal progetto interregionale (L.135/2001 art. 5) "Valorizzazione comprensorio sciistico toscano emiliano" cofinanziato da Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo - e dalla Regione Toscana

www.pistoia.turismo.toscana.it

LA PIEVACCIA SERRA

Partenza: località Panicagliora (comune di Marliana)

Accesso: da Pistoia tramite la tangenziale ovest, seguire le indicazioni SP17 Zoo-Momigno-Femminamorta, dopo 14 km all'incrocio con la strada provinciale 633 Mammianese voltare a sx in direzione Panicagliora per circa 3 km

Lunghezza totale: km 3,5 (a/r km. 7)

Terreno: completamente sterrato

Difficoltà: facile - adatto a tutti

Note: percorribilità tutto l'anno a piedi o mountain bike seguendo segnali bianco-rossi (in inverno probabile presenza di neve)

-  Partenza
-  Arrivo
-  Direzione
-  Punto di interesse
-  Fare attenzione
-  Punto informazioni
-  Fontana
-  Ristoro
-  Punto panoramico
-  Area Pic-nic
-  Sentiero CAI

